Herbert per Adelphi. Dopo la tempesta, il poeta

Articolo di: Carlo Taddeo

[1]

Durante il secolo scorso, la **Polonia ci ha abituato a ottimi poeti**. A lungo, abbiamo considerato le letterature dell'Europa Centrale (e non Europa dell'Est, come molti erroneamente credevano), come appendici o letterature "minori". Da **Czes?aw Mi?osz a Tadeusz Rosewicz, da Wis?awa Szymborska a Zbigniew Herbert**, invece, il **Novecento** è stato **un secolo d'oro per la poesia di questo paese** , come dimostra l'ultimo volume pubblicato da **Adelphi** per le poesie di Herbert: ***L'epilogo della tempesta***.

Herbert nacque nel 1924, a **Leopoli (**L'viv, oggi Ucraina) e morì nel **1998 a Varsavia**. La famiglia, profondamente influenzata dalla cultura europea, gli trasmise un grande amore per lo studio e un gusto raffinato. D'altro canto, **la sua scrittura – di alta qualità classica e talentuosa** - gli garantì una grande popolarità nel suo paese.
Nello stesso tempo, Herbert fu **poeta impegnato e partecipe**. Già, durante la Seconda Guerra Mondiale, quando i sovietici invasero la città dov'era nato, egli **organizzò una associazione per aiutare i propri compatrioti deportati in Siberia**. In seguito, a Cracovia, studiò lettere e, a Torun, filosofia con Henryk Elzenberg.

Il poeta polacco, al di là delle formule con le quali si è tentato di classificarlo e chiuderlo in un comodo recinto, è stato una **personalità poliedrica**. Fino al 1989, Herbert si era caratterizzato per una **scrittura densa di riferimenti mitologici** che fungevano da lettura allegorica della realtà. E tuttavia, i suoi **strali contro il regime** erano sempre stati espliciti e diretti. Successivamente, **dopo il 1989** (ciò è ben visibile in questa raccolta), si era soffermato su una analisi inquieta della propria vita interiore. A tale proposito, citiamo alcuni versi: "*Padre degli dei e tu Hermes mio patrono/ho dimenticato di chiedervi – e adesso è tardi -/ un dono grande/ e così imbarazzante come una preghiera*": questo regalo è la memoria. ***La poesia è figlia della memoria,* dice in un verso**. Questa è fedeltà alla propria storia personale – come si ricorda nella postfazione – e alla storia collettiva di tragedie e sofferenze.

Herbert ha anche creato **un suo personaggio, il signor Cogito**. A partire **dal 1974 è presente in ogni sua raccolta e ritorna anche in queste poesie**. Parente del **Monsieur Teste di Valéry e del Plume di Michaux**, egli rappresenta **la passività e l'inoperosità** che scivola sui confini delle cose e rimane nell'astrattezza del mentalismo.

Intellettuale profondamente impegnato contro l'uniformità e la massificazione, **ha partecipato attivamente al movimento Solidarnosc.** Ha vissuto e insegnato all'estero. Questo volume segue la raccolta ***Rapporto dalla città assediata***, sempre pubblicato da **Adelphi, nel 1993**.
Pubblicato in: GN6 Anno IX 9 dicembre 2016
//
Scheda**Autore:** Zbigniew Herbert
Titolo completo:
L'epilogo della tempesta . *Poesie 1990-1998 e altri versi inediti*, Adelphi [2], Milano 2016, pp. 180 (Collana

Biblioteca Adelphi)

- Libri

URL originale: https://www.gothicnetwork.org/articoli/herbert-adelphi-dopo-tempesta-poeta

Collegamenti:
[1] https://www.gothicnetwork.org/immagini/zbigniew-herbert
[2] http://www.adelphi.it